UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Capitale sociale euro 20.257.667.511,62 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
ed al Fondo Nazionale di Garanzia

CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE ALL'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "UNICREDIT S.P.A. 2016-2023 OBBLIGAZIONI A SETTE ANNI CON CEDOLE TRIMESTRALI A TASSO VARIABILE INDICIZZATE AL TASSO EURIBOR A 3 MESI, AUMENTATE DI UN MARGINE PARI ALLO 1,35% ANNUO" SERIE 02/16 – ISIN IT0005164568 AI SENSI DEL "PROSPETTO DI BASE 2015-2016 RELATIVO AL PROGRAMMA DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI UNICREDIT S.P.A. CON POSSIBILITÀ DI SUBORDINAZIONE *TIER* II, RIMBORSO ANTICIPATO E/O AMMORTAMENTO, DENOMINATI OBBLIGAZIONI *ZERO COUPON*, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO DECRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON ANDAMENTO VARIABILE, OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*, OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*, OBBLIGAZIONI CON CEDOLE LEGATE ALLA VARIAZIONE DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*" (IL **PROGRAMMA**), DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 13 APRILE 2015, A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0027259/15 DEL 9 APRILE 2015 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL PRIMO SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 10 LUGLIO 2015 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0055142/15 DEL 9 LUGLIO 2015 E DAL SECONDO SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 29 GENNAIO 2016 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0007923/16 DEL 29 GENNAIO 2016 (IL **PROSPETTO DI BASE**).

LA NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'OFFERTA È ALLEGATA ALLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

LE CONDIZIONI DEFINITIVE SONO STATE DEPOSITATE PRESSO LA CONSOB IN DATA 25 FEBBRAIO 2016

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'Offerta delle obbligazioni di seguito descritte (le **Obbligazioni** o i **Titoli**). Esso è stato predisposto ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva Prospetti e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (inclusivo dei documenti incorporati mediante riferimento, tra cui il Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 10 luglio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0055142/15 del 9 luglio 2015, come aggiornato e modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007923/16 del 29 gennaio 2016 (il **Primo Supplemento al Documento di Registrazione**) (il **Documento di Registrazione**), nonché alla Nota di Sintesi specifica.

Le informazioni complete sull'Emittente e sull'Offerta possono essere ottenute sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione), delle presenti Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi specifica.

Il Prospetto di Base e il Documento di Registrazione con i rispettivi Supplementi, i documenti ivi incorporati mediante riferimento, le presenti Condizioni Definitive con la Nota di Sintesi ad esse allegata, nonché i Termini e Condizioni di cui alla Sezione VI, Capitolo 2 del Prospetto di Base, sono consultabili sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e, ove applicabile, sul sito del Responsabile del Collocamento e/o degli intermediari incaricati del collocamento. L'Emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei suddetti documenti in forma stampata.

L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Gli investitori che intendono investire nelle Obbligazioni dovranno prendere atto dei potenziali rischi correlati alle operazioni che li interessano e dovranno decidere di procedere con l'investimento solo dopo aver considerato attentamente, avvalendosi altresì dell'assistenza dei loro consulenti finanziari, legali, fiscali e di altro genere, l'idoneità dell'investimento nelle Obbligazioni alla luce delle loro particolari condizioni (inclusa, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la propria situazione finanziaria e gli obiettivi dell'investimento).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente ai Termini e Condizioni di cui alla Sezione VI, Capitolo 2, del Prospetto di Base così come successivamente modificato e supplementato, disponibili sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento, costituiscono i Termini e Condizioni dei Titoli in oggetto.

I riferimenti normativi contenuti nelle presenti Condizioni Definitive devono ritenersi relativi ai riferimenti normativi così come di volta in volta modificati ovvero sostituiti dalla normativa di volta in volta vigente.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione e all'offerta	L'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, società appartenente/i al medesimo Gruppo Bancario, che potrebbe ricevere commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di strutturazione). L'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, i) per la individuazione dei Collocatori dei Titoli e ii) quale soggetto incaricato di assicurare la liquidità sul mercato secondario. A fronte di tali attività UniCredit Bank AG Succursale di Milano riceverà una Commissione di Procurata Raccolta, pari allo 0,30% del valore dei Titoli effettivamente collocati. A differenza della Commissione di Strutturazione, della Commissione di Collocamento, tale commissione non sarà compresa nel prezzo di emissione del Titolo e non sarà pertanto a carico del sottoscrittore. L'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale soggetto che svolge ruoli rilevanti nell'operazione sul mercato primario, come Responsabile del Collocamento, Strutturatore. Inoltre l'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale soggetto che svolge il ruolo di Agente di Calcolo. I Titoli potranno essere negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®, gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata da UniCredit S.p.A. nonché sua parte correlata. Infine, il ruolo di *market maker* nel suddetto sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® sarà svolto da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. I Collocatori si trovano in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in ragione degli interessi di cui i Collocatori sono portatori in relazione al collocamento delle Obbligazioni. In particolare, si segnala che i Collocatori a fronte dell'attività di collocamento dei titoli percepiscono dall'Emittente le commissioni di collocamento, implicite nel Prezzo di Emissione indicate nel punto 39 "Commissioni e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione". Sarà cura dei Collocatori evidenziare eventuali conflitti di interesse che possono insorgere con i propri clienti, secondo quanto stabilito dalla propria politica di gestione dei conflitti di interesse e dalle norme applicabili in materia.
2. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. L'Emittente potrà utilizzare i proventi derivanti dall'offerta delle Obbligazioni, al netto delle commissioni e delle spese, per le finalità previste dal proprio oggetto sociale.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E/O QUOTARE - TERMINI E CONDIZIONI	
3. Tipologia degli strumenti finanziari offerti	Obbligazioni a Tasso Variabile
4. *Status* delle Obbligazioni	*Senior*
5. Denominazione delle Obbligazioni	"UniCredit S.p.A. 2016-2023 Obbligazioni a sette anni con cedole trimestrali a tasso variabile indicizzate al tasso Euribor a 3 mesi, aumentate di un margine pari allo 1,35% annuo"

6. Codice ISIN	IT0005164568
7. (i) Numero di serie **(ii) Numero di *tranche***	02/16 1
8. Numero delle Obbligazioni	Fino a 10.000,00
9. Valuta	Euro
10. Valore Nominale	Euro 10.000,00
11. Ammontare Nominale Massimo della *tranche*	Fino a Euro 100.000.000,00. L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Nominale Massimo mediante apposito avviso da trasmettere alla CONSOB non appena tale elemento è determinato, dandone comunicazione altresì sul proprio sito *web www.unicreditgroup.eu*. e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento.
12. Ammontare Nominale Massimo della serie	Fino a Euro 100.000.000,00
13. Data di Emissione	16 marzo 2016
14. Data di Godimento	16 marzo 2016
15. (i) Data di Regolamento **(ii) Ulteriori Date di Regolamento**	16 marzo 2016 In caso di proroga del Periodo di Offerta possono essere previste ulteriori Date di Regolamento secondo quanto previsto al successivo punto 35
16. Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale (corrispondente a Euro 10.000,00 per Obbligazione).
17. Prezzo di Sottoscrizione	100% del Valore Nominale (corrispondente a Euro 10.000.00 per Obbligazione) alla Data di Regolamento del 16 marzo 2016. In caso di proroga del Periodo di Offerta che stabilisca ulteriori Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, il relativo Prezzo di Sottoscrizione includerà il rateo d'interessi lordi maturati e non già corrisposti.
18. Durata	7 anni
19. Data di Scadenza	16 marzo 2023
20. Prezzo e modalità di Rimborso	100% del Valore Nominale (corrispondente a Euro 10.000,00 per Obbligazione), in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Qualora la Data di Rimborso cada in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, troverà applicazione la Convenzione di Calcolo *Modified Following Business Day Unadjusted*.
21. Rimborso Anticipato	

(i)	**Rimborso Anticipato su iniziativa dell'Emittente**	
	(a) Rimborso Anticipato applicabile a tutte le tipologie di Obbligazioni	Non Applicabile
	(b) Rimborso Anticipato applicabile alle sole Obbligazioni Subordinate come conseguenza di una variazione nella classificazione regolamentare delle stesse (*c.d. Regulatory Call*)	Non Applicabile
	(c) Rimborso Anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude l'Assorbimento delle Perdite	Non Applicabile
(ii)	**Rimborso Anticipato su richiesta dell'Obbligazionista**	Non Applicabile
22. Giorno Lavorativo		qualunque giorno in cui il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET 2) *System* è operativo
23. Sistema di Gestione Accentrata		Monte Titoli
24. Agente per il Calcolo		UniCredit Bank AG, succursale di Milano

25. Disposizioni relative agli interessi		
(i)	**Cedole a Tasso Fisso**	Non Applicabili
	(a) Periodicità cedole	Non Applicabile
	(b) Tasso/i Cedolare/i e Date di Pagamento degli Interessi	Non Applicabile
(ii)	**Cedole a Tasso Variabile**	Applicabili
	(a) Tasso cedolare lordo	Parametro di Riferimento (S) + Margine (M), p.a.
	(b) Parametro di Riferimento (S)	Euribor a 3 mesi con base 360 rilevato sulla pagina EURIBOR01 del Circuito Reuters (o su qualunque altra pagina o altro circuito che dovessero in futuro sostituire tale pagina o tale circuito)
	(c) Data/e di rilevazione del Parametro di Riferimento	2° Giorno Lavorativo antecedente la data di decorrenza degli interessi
	(d) Fattore di Partecipazione (P)	100%
	(e) Margine (M)	1,35% per anno
	(f) *Floor*	Non Applicabile
	(g) *Cap*	Non Applicabile
	(h) Periodicità cedole	Trimestrale

	(i) Date di Pagamento degli Interessi	16 marzo, 16 giugno, 16 settembre e 16 dicembre di ogni anno, a partire dal 16 giugno 2016 fino al 16 marzo 2023
	(j) Informazioni inerenti gli eventi di turbativa o eventi straordinari	Si applica la Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.7.4 del Prospetto di Base per il rilevante Parametro di Riferimento
(iii)	**Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo**	Non Applicabili
	(a) Tasso cedolare lordo	Non Applicabile
	(b) Parametro di Riferimento	Non Applicabile
	(c) Parametro di Indicizzazione (S)	Non Applicabile
	(d) Data/e di rilevazione del Parametro di Riferimento/Mese/i di Riferimento	Non Applicabile
	(e) Fattore di Partecipazione (P)	Non Applicabile
	(f) Margine (M)	Non Applicabile
	(g) *Floor*	Non Applicabile
	(h) *Cap*	Non Applicabile
	(i) Periodicità cedole	Non Applicabile
	(j) Date di Pagamento degli Interessi	Non Applicabile
	(k) Informazioni inerenti gli eventi di turbativa o eventi straordinari	Non Applicabile
(iv)	**Rendimento effettivo**	Non è possibile a priori determinare il rendimento effettivo delle Obbligazioni considerata l'aleatorietà delle cedole a tasso variabile. Tenuto conto di un valore del Parametro di Riferimento pari a -0,183%, rilevato in data 15/02/2016 e in ipotesi di costanza del valore medesimo, il rendimento delle Obbligazioni sarebbe pari al 1,172% annuo lordo alla scadenza. I rendimenti sono calcolati in regime di capitalizzazione composta secondo la metodologia del ''Tasso Interno di Rendimento'' (TIR), assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e che non vi siano eventi di credito dell'Emittente.
(v)	**Base di Calcolo (*Day Count Fraction*)**	30/360 (ICMA)
(vi)	**Convenzione di Calcolo (*Business Day Convention*)**	*Modified Following Business Day Convention* *Unadjusted*

26. Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato l'emissione	In data 9 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano per gli interventi finanziari di Gruppo per il 2016, attribuendo all'Amministratore Delegato, al Group Chief Financial Officer ed al personale direttivo di Group Finance Department, i poteri di procedere nel corso dell'anno 2016 ad operazioni di raccolta a medio/lungo termine tramite l'emissione, l'offerta e l'eventuale quotazione di prestiti obbligazionari o altri strumenti di debito, ordinari o subordinati.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
27. Periodo di Offerta e modalità di adesione all'Offerta	Dal 26.02.2016 al 11.03.2016 (date entrambe incluse), salvo chiusura anticipata del collocamento o proroga (si veda quanto indicato ai punti 34 e 35). Solo per i contratti conclusi fuori sede, il periodo di sottoscrizione decorre dal 26.02.2016 al 04.03.2016 (date entrambe incluse). Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore e, pertanto, l'adesione diviene ferma ed irrevocabile se non revocata mediante comunicazione al Collocatore o al promotore finanziario entro tale termine. L'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivo con le modalità indicate nella Scheda di Adesione. Le sottoscrizioni avverranno tramite l'utilizzo dell'apposita Scheda di Adesione a disposizione presso il Collocatore ed i soggetti che operano per quest'ultimo. Le sottoscrizioni sono irrevocabili, fatto salvo quanto sopra previsto e le ulteriori ipotesi previste dalla vigente normativa applicabile.
28. Responsabile del Collocamento	UniCredit Bank AG succursale di Milano, con sede in Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano
29. Collocatori	Banca Passadore & C. S.p.A. con sede sociale e direzione generale in Via Ettore Vernazza, 27 – 16121 Genova. (sito *web*: www.bancapassadore.it) Cassa Lombarda S.p.A. con sede legale in Via Manzoni 12/14, 20121-Milano. (sito *web*: www.cassalombarda.it) L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di prevedere ulteriori soggetti incaricati del collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu. Il collocamento avverrà senza assunzione a fermo, né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente.
30. Altri soggetti partecipanti all'Offerta	Non Applicabile
31. Data di stipula degli accordi di collocamento	In data 25 febbraio 2016 l'Emittente ha concluso con il Responsabile del Collocamento e il Collocatore Banca Passadore & C. S.p.A. l'accordo quadro di collocamento delle Obbligazioni. In data 25 febbraio 2016 l'Emittente ha concluso con il Responsabile del Collocamento e il Collocatore Cassa Lombarda S.p.A. l'accordo quadro di collocamento delle Obbligazioni. L'Emittente, durante il Periodo di Offerta, potrà incaricare del collocamento ulteriori soggetti mediante la conclusione di appositi accordi.

32. Destinatari dell'Offerta	pubblico indistinto in Italia
33. Modalità di collocamento	Offerta in sede Offerta fuori sede
34. Chiusura anticipata dell'Offerta	L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato prima della chiusura del Periodo di Offerta sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento e trasmesso contestualmente alla CONSOB
35. Facoltà di proroga del Periodo di Offerta	L'Emittente si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, stabilendo ulteriori Date di Regolamento, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato prima della chiusura del Periodo di Offerta sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento e trasmesso contestualmente alla CONSOB
36. Facoltà di aumentare l'ammontare dell'Offerta	L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Nominale dell'Offerta con apposito avviso da trasmettere alla CONSOB non appena tale elemento è determinato, dandone comunicazione altresì sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento
37. Lotto Minimo ai fini dell'adesione all'Offerta	Euro 10.000,00 pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione
38. Lotto Massimo ai fini dell'adesione all'Offerta	Non Applicabile
39. Commissioni e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione	I Collocatori percepiranno Commissioni di Collocamento pari al 2,10% del valore nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate da ciascun Collocatore. Tali commissioni sono corrisposte dall'Emittente per la prestazione del servizio di collocamento e sono incluse nel Prezzo di Sottoscrizione, quindi interamente a carico del sottoscrittore. Eventuali variazioni delle commissioni, anche dovute ad aumento dell'ammontare dell'Offerta, a proroga dell'Offerta, saranno comunicate al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. Le Commissioni di Strutturazione riconosciute dall'Emittente ad UniCredit Bank AG sono pari a 0,50% del valore nominale delle Obbligazioni collocate. Tali commissioni sono incluse nel Prezzo di Sottoscrizione, quindi interamente a carico del sottoscrittore.
40. Commissioni e/o altri costi ulteriori rispetto al Prezzo di Sottoscrizione	Non è previsto alcun ulteriore addebito per spese aggiuntive rispetto al Prezzo di Sottoscrizione, ferme restando le spese che potranno essere addebitate all'investitore da soggetti diversi dall'Emittente anche nello svolgimento della loro normale attività nelle relazioni con la propria clientela (*inter alia*, società di gestione accentrata, intermediari). Sono inoltre a carico degli investitori le imposte e tasse dovute per legge sulle Obbligazioni.
41. Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei Titoli	Il pagamento del Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuato alla relativa Data di Regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori. I Titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso Monte Titoli S.p.A..
42. Condizioni cui è subordinata l'Offerta	Salvo quanto previsto al successivo punto 43, l'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

43. Facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta/ritirare l'Offerta	Se, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo UniCredit, del Responsabile del Collocamento o dei Collocatori, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, d'intesa tra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di ritirare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante avviso da pubblicare sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento e trasmesso contestualmente alla CONSOB
44. Modalità e termini per la comunicazione dei risultati dell'Offerta	L'Emittente, sulla base dei dati forniti dal Responsabile del Collocamento renderà pubblici i risultati dell'Offerta, entro dieci Giorni Lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, con annuncio da pubblicare sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento.
45. Altri mercati cui è destinata l'Offerta	Non Applicabile
46. Importo destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate l'ultimo giorno dell'Offerta, ovvero dopo la pubblicazione dell'avviso di chiusura anticipata e fino alla chiusura effettiva della medesima (importo residuo)	Non Applicabile

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	
47. Negoziazione dei Titoli	L'Emittente si impegna a richiedere entro due mesi successivi alla Data di Emissione, l'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euro TLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A. L'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euro TLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A. sarà deliberata dall'Unità di Supervisione di EuroTLX SIM S.p.A. entro i termini e in conformità alle previsioni stabiliti dal regolamento del sistema multilaterale di negoziazione di volta in volta vigente, disponibile sul sito *www.eurotlx.com*.
48. Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	UniCredit Bank AG, Succursale di Milano svolge l'attività di *market maker* sul sistema multilaterale di negoziazione Euro TLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A. Si precisa che UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, nel periodo che precede la negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euro TLX®, si impegna a fornire prezzi in "denaro" dello strumento finanziario secondo criteri e meccanismi prefissati e coerenti, salvo eventuali condizioni migliorative che l'intermediario voglia applicare a vantaggio dell'Obbligazionista, con quelli che hanno condotto al *pricing* del prodotto nel mercato primario e quindi tenuto conto della curva dei *tassi swap* più prossima alla vita residua del titolo, del merito di credito e tenuto conto di uno *spread* denaro-lettera che sarà al massimo pari a 2,50% ipotizzando una situazione di invarianza delle condizioni di mercato

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
49. *Rating* delle Obbligazioni	Non Applicabile
50. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive	Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive saranno messi a disposizione sui siti *web* dei Collocatori: www.bancapassadore.it e www.cassalombarda.it
51. Ulteriori Informazioni	I Titoli non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
52. Luoghi in cui saranno pubblicati gli eventuali avvisi agli Obbligazionisti	Tutte le comunicazioni della Banca agli Obbligazionisti saranno effettuate mediante avviso da comunicarsi sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu*
53. Altre disposizioni	Non Applicabile

RESPONSABILITÀ

UniCredit S.p.A., in qualità di emittente, e UniCredit Bank AG succursale di Milano, in qualità di responsabile del collocamento, si assumono la responsabilità circa le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive, per quanto di rispettiva competenza.

UNICREDIT SPA

Firma Autorizzata

Milano, 25 febbraio 2016

Allegato alle Condizioni Definitive depositate presso la Consob in data 25 febbraio 2016

ALLEGATO I – NOTA DI SINTESI

Nota di Sintesi dell'Emissione:

"UniCredit S.p.A. 2016-2023 Obbligazioni a sette anni con cedole trimestrali a tasso variabile indicizzate al tasso Euribor a 3 mesi, aumentate di un margine pari allo 1,35% annuo" SERIE 02/16 – ISIN IT0005164568

Avvertenza

Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.

Le note di sintesi sono il risultato della somma dei requisiti informativi noti come elementi (gli **Elementi**). Tali Elementi sono elencati dalla Sezione A alla Sezione E (da A.1 ad E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che devono essere inseriti in una nota di sintesi relativa alle Obbligazioni ed all'Emittente. La sequenza numerata degli Elementi potrà non essere continua in quanto alcuni Elementi non devono essere inseriti nella Nota di Sintesi.

Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un Elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche delle Obbligazioni e dell'Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile".

I termini e le espressioni nel Prospetto di Base come integrato dalle Condizioni Definitive (il Prospetto).

SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE		
A.1	**Introduzione e avvertenze**	- La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto; - qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto completo ivi inclusi i documenti incorporati mediante riferimento; - qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento; e - la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.
A.2	**Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite**	Non applicabile. L'Emittente non ha espresso il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite.

SEZIONE B - EMITTENTE		
B.1	**Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**	La denominazione dell'Emittente è "UniCredit, società per azioni" e, in forma abbreviata, "UniCredit S.p.A."
B.2	**Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale l'Emittente opera e suo paese di costituzione**	UniCredit S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, tel. +39 06 67071 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, tel. +39 02 88621.
B.4 b	**Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera**	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione UniCredit non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca o del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.
B.5	**Descrizione**	L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo UniCredit e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di

<table>
<tr><td></td><td>del gruppo</td><td>indirizzo, governo e controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate.
L'Emittente, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo UniCredit ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del Testo Unico Bancario, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del gruppo bancario, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del gruppo bancario stesso.
Il Gruppo UniCredit costituisce un primario gruppo finanziario globale radicato in 20 Paesi, con presenza tramite uffici di rappresentanza e filiali in circa 50 mercati internazionali.
Il Gruppo UniCredit vanta una posizione di primario rilievo in termini di numero di filiali in Italia, oltre ad una presenza consolidata in alcune tra le aree geografiche più ricche dell'Europa occidentale (quali Germania e Austria) e ricopre un ruolo di primario standing in termini di totale attività in molti dei 13 Paesi dell'Est e Centro Europa in cui opera.</td></tr>
<tr><td>B.9</td><td>Previsione o stima degli utili</td><td>Non applicabile. Il Prospetto di Base non contiene una previsione o stima degli utili.</td></tr>
<tr><td>B.10</td><td>Rilievi delle relazioni dei revisori</td><td>La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013, nonché la revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2015 ed al 30 giugno 2014, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate agli stessi.
Le informazioni finanziarie al 30 settembre 2015 ed al 30 settembre 2014 non sono state sottoposte a revisione contabile.</td></tr>
<tr><td>B.12</td><td>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati</td><td>Principali dati economici, patrimoniali e finanziari[(1)]
<u>Tabella 1: Principali coefficienti transitori e fondi propri al 30.09.2015, 30.06.2015, 31.12.2014; principali coefficienti e patrimonio di vigilanza al 31.12.2013[(2)]</u>
<table>
<tr><th></th><th>30.09.2015</th><th>30.06.2015</th><th>31.12.2014[(3)]</th><th>31.12.2013</th></tr>
<tr><td>Totale fondi propri (MILIONI DI €)</td><td>56.521</td><td>57.799</td><td>54.857</td><td></td></tr>
<tr><td>Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)</td><td>45.458</td><td>46.286</td><td>45.499</td><td></td></tr>
<tr><td>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)</td><td>41.825</td><td>42.699</td><td>41.998</td><td></td></tr>
<tr><td>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (MILIONI DI €)</td><td>3.633</td><td>3.587</td><td>3.502</td><td></td></tr>
<tr><td>Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)</td><td>11.062</td><td>11.513</td><td>9.358</td><td></td></tr>
<tr><td>Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)</td><td></td><td></td><td></td><td>57.651</td></tr>
<tr><td>Patrimonio di base (Tier 1) (MILIONI DI €)</td><td></td><td></td><td></td><td>42.737</td></tr>
<tr><td>Patrimonio supplementare (Tier 2) (MILIONI DI €)</td><td></td><td></td><td></td><td>14.914</td></tr>
<tr><td>Patrimonio di terzo livello (Tier 3) (MILIONI DI €)</td><td></td><td></td><td></td><td>-</td></tr>
<tr><td>Totale attività ponderate per il rischio (RWA) (MILIONI DI €)</td><td>400.480</td><td>405.897</td><td>409.223</td><td>423.739[(4)]</td></tr>
<tr><td>Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo (rapporto)</td><td>45,85%</td><td>46,38%</td><td>48,47%</td><td>50,10%</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

(1) Ove non diversamente specificato, i dati esposti nelle tabelle sono dati storici pubblicati nei diversi periodi. Essi non consentono un confronto omogeneo in quanto non vengono riesposti a seguito di riclassifiche intervenute successivamente. I dati relativi ai Resoconti intermedi di gestione trimestrali (marzo e settembre), poiché pubblicati solo in formato schema riclassificato, vengono ricondotti alle voci schema di bilancio (conto economico e stato patrimoniale).

(2) Grandezze e *ratios* calcolati in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti alle date di riferimento. Con particolare riferimento al Core Tier 1 Ratio si informa che esso è stato calcolato (fino al 31 dicembre 2013) secondo una metodologia gestionale interna non essendo previsto dagli schemi obbligatori di vigilanza.

(3) A partire dal 1° gennaio 2014, le grandezze sono calcolate secondo il framework regolamentare c.d. Basilea 3 (Regolamento UE 575/2013 – CRR) applicando le disposizioni transitorie (percentuali di *phase-in* e *phase-out*) definite da Banca d'Italia.

(4) Nel 4° trimestre 2013 le attività ponderate per il rischio includono un'integrazione per *floor* Basilea 1 relativa al rischio di credito dei portafogli IRB pari a €39,0 miliardi. Il *Core Tier 1 ratio* a dicembre 2013 escludendo l'impatto del suddetto *floor* sarebbe pari al 10,57%.

Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) *(CET1 Capital Ratio)*	10,44%	10,52%	10,26%	
Core Tier 1 Ratio				9,60%
Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) *(Tier 1 Capital Ratio)*	11,35%	11,40%	11,12%	10,09%
Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) *(Total Capital Ratio)*	14,11%	14,24%	13,41%	13,61%

Tabella 2: Livelli minimi dei coefficienti patrimoniali di vigilanza previsti dalla normativa in vigore al 30.09.2015

	30.09.2015[5]
CET1 Capital Ratio	4,50%
Tier 1 Capital Ratio	6,00%
Total Capital Ratio	8,00%
Riserva di Conservazione del Capitale (costituita da Capitale primario di classe 1)	2,50%

Tabella 3: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 31.12.2014 e al 31.12.2013 e principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari[6] a dicembre 2014 e dicembre 2013

				dati medi di sistema[*]	
	31.12.2014	**31.12.2013 (ricostruito)[7]**	**31.12.2013 (storico)**	**dicembre 2014**	**dicembre 2013**
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	10,10%	9,25%	8,66%	10,7%	9,5%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	4,19%	3,74%	3,59%	4,7%	4,2%
Partite anomale[8] lorde/impieghi lordi (clientela)	16,34%	15,76%	14,99%	18,5%	16,7%
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	8,73%	8,22%	7,91%	10,9%	10,1%
Rapporto di copertura delle sofferenze	62,2%	63,1%	62,1%	60,3%	58,9%
Rapporto di copertura delle partite anomale	51,3%	52,5%	51,7%	46,6%	44,4%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	39,9%	38,8%	38,6%	n.d.	n.d.
Grandi rischi (valore ponderato)/impieghi netti (clientela) [**]	3,89%	n.d.	0,39%	n.d.	n.d.

[*] fonte: Banca d'Italia - "Relazione annuale sul 2014" (Appendice)

[**] A seguito della piena implementazione di Basel III (CRD IV – CRR) entrata in vigore con riferimento alla data del 31/03/2014, l'esposizione sui Grandi Rischi rapportata agli impieghi al 31/12/2014 non è confrontabile con lo stesso rapporto al 31/12/2013.

Tabella 4: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 30.09.2015, al 30.06.2015 e al 31.12.2014 e principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari[9] a giugno 2015 e dicembre 2014

					dati medi di sistema[***]	
	30.09.2015	**30.06.2015**	**31.12.2014**	**31.12.2014**	**giugno**	**dicembre**

[5] I valori riportati sono quelli in vigore nel periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 (Cfr. Circolare n. 285 Banca d'Italia).

[6] Banche appartenenti ai gruppi UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco Popolare.

[7] I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati ricostruiti per permetterne la comparabilità alla stessa data del 2014:
- per effetto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce "Fondi per rischi e oneri" alla voce "Altre passività dello Stato patrimoniale passivo";
- per effetto del cambiamento del settore di appartenenza di una controparte dalle voci crediti/debiti verso clientela alle voci crediti/debiti verso banche.

[8] Categorie che compongono le partite anomale: crediti in sofferenza, incagli, crediti ristrutturati e scaduti da oltre 90gg.

[9] Banche appartenenti ai gruppi UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco Popolare.

				(ricostruito)[10]	(storico)	2015	2014
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,78%	9,90%	9,70%	10,10%	10,8%	10,7%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	4,12%	4,15%	4,09%	4,19%	n.d.	4,7%
Partite anomale[11] lorde/impieghi lordi (clientela)	15,59%	15,78%	15,96%	16,34%	18,4%	18,5%
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	8,35%	8,45%	8,64%	8,73%	n.d.	10,9%
Rapporto di copertura delle sofferenze	61,4%	61,7%	61,4%	62,2%	59,3%	60,3%
Rapporto di copertura delle partite anomale	51,0%	51,0%	50,5%	51,3%	46,1%	46,6%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	38,9%	39,1%	38,9%	39,9%	n.d.	n.d.
Grandi rischi (valore ponderato)/impieghi netti (clientela)	3,26%	2,36%	3,90%	3,89%	n.d.	n.d.

(***) fonti: Banca d'Italia - "Relazione annuale sul 2014" (Appendice) per i dati a dicembre 2014 e Banca d'Italia - "Rapporto sulla stabilità finanziaria n.2" - novembre 2015 per i dati a giugno 2015.

Tabella 5: Esposizioni in bonis oggetto di concessioni e qualificate come forbearance al 30.06.2015 (Crediti verso clientela)

(MILIONI DI €)	Altre Esposizioni			Esposizioni scadute fino a 3 mesi			Esposizioni scadute da oltre 3 mesi			Totale
	Esposizione lorda	*Rettifiche di portafoglio*	*Esposizione netta*	*Esposizione lorda*	*Rettifiche di portafoglio*	*Esposizione netta*	*Esposizione lorda*	*Rettifiche di portafoglio*	*Esposizione netta*	*Esposizione netta*
Esposizioni oggetto di concessione nell'ambito di accordi collettivi	452	11	441	78	3	74	104	5	99	615
Esposizioni oggetto di concessione da parte della singola banca	3.844	82	3.762	539	21	518	1.073	39	1.034	5.314
Totale	4.296	93	4.203	617	24	592	1.177	44	1.133	5.929
									Rapporto di copertura	2,6%
									Incidenza sui crediti verso clientela in bonis	1,37%

Tabella 6: Principali dati di conto economico consolidati al 31.12.2014 ed al 31.12.2013

(MILIONI DI €)	31.12.2014	31.12.2013 (ricostruito)[12]	31.12.2013 (storico)

[10] Dati riesposti per riclassificare le sofferenze di UCCMB post scissione da crediti verso clientela a portafoglio Held for sale.

[11] Categorie che compongono le partite anomale: crediti in sofferenza, inadempienze probabili e scaduti da oltre 90gg.

[12] I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti:

- per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013;

Margine d'interesse	12.062	11.918	12.605
Margine di Intermediazione	21.320	23.196	24.402
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	16.800	9.550	10.659
Costi operativi	(14.126)	(17.611)	(18.191)
Utile (Perdita) Netto	2.008	(13.965)	(13.965)

Tabella 7: Principali dati di conto economico consolidati al 30.09.2015, al 30.06.2015, al 30.09.2014 ed al 30.06.2014

(MILIONI DI €)	**30.09.2015**	**30.06.2015**	**30.09.2014**	**30.06.2014**
Margine d'interesse	8.651	5.789	9.092	6.065
Margine di Intermediazione	16.048	10.980	16.106	10.820
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	13.147	9.087	13.429	8.925
Costi operativi	(10.965)	(7.467)	(10.690)	(7.113)
Utile (Perdita) Netto	1.541	1.034	1.837	1.116

Tabella 8: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 30.09.2015, al 30.06.2015, al 31.12.2014 ed al 31.12.2013

(MILIONI DI €)	**30.09.2015**	**30.06.2015**	**31.12.2014**	**31.12.2013 (ricostruito)[13]**	**31.12.2013 (storico)**
Crediti verso banche[14]	90.689	86.192	68.730	63.310	61.119
Attività finanziarie[15]	244.521	250.669	239.728	206.540	206.632
Impieghi[16]	474.122	473.930	470.569	483.684	503.142
Totale attivo	873.506	875.126	844.217	825.919	845.838
Debiti verso banche[17]	120.555	121.454	106.037	107.830	110.222
Raccolta diretta[18]	587.695	580.859	560.688	557.379	571.024
Passività finanziarie di negoziazione[19]	67.334	72.501	77.135	63.799	63.169
Passività finanziarie valutate al fair value[20]	455	460	567	711	702
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	50.239	50.195	49.390	46.722	46.841
Capitale sociale	20.258	20.258	19.906	19.655	19.655
Posizione interbancaria netta[21]	(29.866)	(35.262)	(37.307)	(44.520)	(49.103)

- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e dalla voce 220. Altri oneri/proventi di gestione alla voce 130.d) Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

(13) I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato in tale data:
- per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013;
- per effetto della compensazione delle attività fiscali anticipate, voce 140. Attività fiscali – anticipate dello Stato patrimoniale attivo, con le relative passività fiscali differite, voce 80.b) Passività fiscali – differite dello Stato patrimoniale passivo;
- per effetto del cambiamento del settore di appartenenza di una controparte le voci crediti verso banche e crediti verso clientela;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) relativo agli interventi già deliberati, dalla voce 120.b) Fondi per rischi e oneri – altri fondi alla voce 100. Altre passività dello Stato patrimoniale passivo.

(14) Voce 60. Crediti verso banche dello stato patrimoniale.

(15) Include le seguenti voci dell'attivo dello stato patrimoniale: 20. Attività Finanziarie detenute per la negoziazione; 30. Attività Finanziarie valutate al *fair value*; 40. Attività Finanziarie disponibili per la vendita; 50. Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza; 100. Partecipazioni.

(16) Voce 70. Crediti verso clientela dello stato patrimoniale.

(17) Voce 10. Debiti verso banche dello stato patrimoniale.

(18) Include le seguenti voci del passivo dello stato patrimoniale: 20. Debiti verso clientela; 30. Titoli in circolazione.

(19) Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione dello stato patrimoniale.

(20) Voce 50. Passività finanziarie valutate al fair value dello stato patrimoniale.

(21) Trattasi della differenza tra la voce 60 Crediti verso Banche e la voce 10 Debiti verso banche.

		Tabella 9: Indicatori di liquidità consolidati al 30.09.2015, al 30.06.2015, al 31.12.2014 ed al 31.12.2013 **30.09.2015** | **30.06.2015** | **31.12.2014** | **31.12.2013** Loans/Deposits ratio | 105,3% | 108,7% | 114,7% | 123,1%
	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.
	Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non si segnalano significativi cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo UniCredit, dalla chiusura dell'ultimo periodo di esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali (30 settembre 2015).
B.13	**Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità**	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. ***** Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti gli ultimi esercizi, nonché agli eventi recenti che coinvolgono la Banca e/o il Gruppo UniCredit, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nei bilanci individuale dell'Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, nella relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2015 e nel resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2015 – comunicato stampa, accessibili al pubblico sul sito web www.unicreditgroup.eu e presso la Sede Sociale e la Direzione Generale della Banca ed inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili sul sito web dell'Emittente.
B.14	**Dipendenza da altre entità del gruppo**	L'Emittente non dipende da altre entità del Gruppo.
B.15	**Descrizione delle principali attività dell'Emittente**	L'Emittente, UniCredit S.p.A., insieme alle sue controllate, offre servizi bancari, finanziari, di investimento ed attività connesse e strumentali su scala globale, in Italia, Germania, Austria, Polonia e in diversi Paesi dell'Europa Centrale e Orientale.
B.16	**Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente**	Alla data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998.
B.17	**Rating attribuiti su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione**	Di seguito sono indicati i *rating* di credito attribuiti all'Emittente o ai suoi titoli di debito alla data di approvazione del Secondo Supplemento al Prospetto di Base. **AGENZIE DI RATING** | **DEBITO A BREVE TERMINE** | **DEBITO A LUNGO TERMINE**** | **OUTLOOK** | **DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO** **Fitch Ratings*** | **F2** | **BBB+** | **stable** | **1 aprile 2015** **Moody's Investor Service*** | **P-2** | **Baa1** | **stable** | **22 giugno 2015** **Standard & Poor's*** | **A-3** | **BBB-** | **stable** | **2 dicembre 2015** * Agenzia stabilita nel territorio dell'Unione Europea e registrata ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di *rating* (così come successivamente modificato e integrato). ** Debito non subordinato e non garantito.

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI		
C.1	**Descrizione delle Obbligazioni e codici di identificazione delle**	I Titoli offerti sono obbligazioni *senior* a Tasso Variabile. Le Obbligazioni sono emesse al 100% del Valore Nominale (**Prezzo di Emissione**) e determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Sono fatte salve le previsioni della direttiva europea 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la **Direttiva BRRD**) come recepita in Italia mediante i Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del

	Obbligazioni	16 novembre 2015 (i **Decreti BRRD**) in particolare sull'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione delle crisi (cfr. elemento D3 "Rischio connesso all'utilizzo del *bail-in*"). Il codice ISIN delle Obbligazioni è IT0005164568.
C.2	**Valuta di emissione delle Obbligazioni**	Le Obbligazioni sono denominate in Euro.
C.5	**Restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni**	Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità dei Titoli in Italia.
C.8	**Diritti connessi alle Obbligazioni e *ranking***	Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni *Senior* a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "*bail–in*" il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto *pari passu* con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione e/o conversione secondo l'ordine previsto dalla normativa applicabile, ivi inclusa la Direttiva BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti BRRD. Peraltro tale ordine dovrà essere rispettato anche nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa. È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall'Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni.
C.9	**Data di Godimento** **Tasso di interesse nominale e date di pagamento degli interessi**	La data a partire dalla quale maturano interessi sui Titoli (la **Data di Godimento**) è il 16 marzo 2016. Le Obbligazioni maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi lordi determinati in ragione di un Parametro di Riferimento e maggiorato di un Margine, come di seguito specificato: Parametro di Riferimento: Euribor 3 mesi Fattore di Partecipazione: 100% Margine: 1,35% p.a. Le cedole sono pagabili i giorni 16 marzo, 16 giugno, 16 settembre e 16 dicembre di ogni anno, a partire dal 16 giugno 2016 e fino al 16 marzo 2023. Il tasso di interesse minimo è da ritenersi pari a zero, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Riferimento e dal Margine. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero. I Titoli cesseranno di essere fruttiferi alla Data di Scadenza.
	Descrizione del sottostante o Parametro di Riferimento	Per tasso Euribor si intende il tasso interbancario lettera del mercato monetario Euro determinato giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea come media aritmetica dei tassi lettera forniti da un gruppo di primarie banche di riferimento, rilevato sulla pagina Euribor01 del Circuito Reuters (o su qualunque altra pagina o altro circuito che dovessero in futuro sostituire tale pagina o tale circuito) 2 Giorni Lavorativi antecedenti la data di decorrenza degli interessi. Il tasso Euribor utilizzato sarà quello con base 360.
	Data di Scadenza e procedure di rimborso	La Data di Scadenza delle Obbligazioni è il 16 marzo 2023. Le Obbligazioni sono rimborsabili al 100% del Valore Nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Sono inoltre fatte salve le previsioni della Direttiva BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti BRRD , in particolare sull'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione delle crisi (cfr. elemento D3 "Rischio connesso all'utilizzo del *bail-in* ").
	Tasso di rendimento	Non è possibile a priori determinare il rendimento effettivo delle Obbligazioni considerata l'aleatorietà delle Cedole a Tasso Variabile. Tenuto conto di un valore del Parametro di Riferimento pari a -0,183% (rilevato in data 15/02/2016) ed in ipotesi di costanza del valore medesimo per tutta la durata delle Obbligazioni, il rendimento a scadenza delle Obbligazioni sarebbe pari al 1,172% annuo lordo calcolato in regime di capitalizzazione composta. Il rendimento effettivo è determinato utilizzando il tasso interno di rendimento (o tasso di rendimento effettivo a scadenza), ossia il tasso di attualizzazione che eguaglia il valore attuale della somma dei flussi di cassa futuri offerti dal Titolo al Prezzo di Emissione del Titolo.
	Rappresentante degli Obbligazionisti	Non applicabile. Non è previsto un rappresentante degli Obbligazionisti.
C.10	**Componente derivativa inerente il pagamento degli interessi**	Non Applicabile. Le Obbligazioni non prevedono alcuna componente derivativa inerente il pagamento degli interessi.
C.11	**Quotazione / mercati**	Non Applicabile. L'Emittente si impegna a richiedere entro 2 mesi successivi alla Data di Emissione, l'ammissione alla

	regolamentati	negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euro TLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A. L'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euro TLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A. sarà deliberata dall'Unità di Supervisione di EuroTLX SIM S.p.A. entro i termini e in conformità alle previsioni stabiliti dal regolamento del sistema multilaterale di negoziazione di volta in volta vigente, disponibile sul sito *www.eurotlx.com*.
SEZIONE D – RISCHI		
D.2	**Principali rischi specifici per l'Emittente**	Con riferimento all'Emittente, i seguenti fattori di rischio, descritti nel Documento di Registrazione, dovrebbero essere presi in considerazione: • <u>Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo UniCredit</u> Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei Paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (c) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari. Il rallentamento dell'economia nei Paesi in cui il Gruppo opera ha avuto, e potrebbe continuare ad avere, un effetto negativo sulle attività del Gruppo, sul costo di finanziamento, nonché sul corso delle azioni della Banca e sul valore degli attivi e potrebbe generare ulteriori costi derivanti da svalutazioni e perdite di valore. Tale situazione potrebbe essere aggravata da eventuali provvedimenti riguardanti le valute dei Paesi in cui il Gruppo opera nonché da fenomeni di instabilità politica e di difficoltà da parte dei governi ad attuare misure idonee a fronteggiare la crisi. • <u>Rischi connessi alla crisi del debito dell'Area Euro</u> La crisi dei debiti sovrani ha sollevato incertezze circa la stabilità e la situazione complessiva dell'Unione Monetaria Europea. Il rischio di un rapido e significativo riprezzamento degli *spread* di credito è diminuito sensibilmente a seguito delle misure non convenzionali lanciate dalla BCE, sebbene permangano situazioni di incertezza che potrebbero generare nuovamente un incremento dei costi di finanziamento e pesare sull'outlook economico dei Paesi dell'Area Euro. Ogni ulteriore aggravarsi della crisi del debito sovrano europeo potrebbe avere effetti rilevanti sia sulla recuperabilità e sulla valutazione dei titoli di debito detenuti, sia sulle disponibilità economiche della clientela del Gruppo titolare di tali strumenti, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit. Le recenti tensioni geopolitiche in Ucraina hanno incrementato la volatilità nei Paesi emergenti e potrebbero impattare negativamente sulle economie della regione. • <u>Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano</u> Al 30 giugno 2015 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta a euro 136.261 milioni, di cui oltre il 91% concentrato su otto Paesi, tra i quali l'Italia per una quota di circa il 45% sul totale complessivo. Il restante 9% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito è suddiviso tra 53 Paesi. Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Grecia, Cipro e Ucraina sono immateriali. Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di impairment al 30 giugno 2015. Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti" erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi. Il totale dei finanziamenti nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a euro 140 milioni – che rappresentano oltre il 95% di dette esposizioni – al 30 giugno 2015 ammonta a euro 26.427 milioni. • <u>Rischio di liquidità</u> Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che il Gruppo possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisti senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria. I diversi tipi di liquidità gestiti dalla banca sono: - rischio di finanziamento (*funding liquidity risk*), la banca potrebbe non essere in grado di affrontare in modo efficace eventuali uscite di cassa previste o impreviste a causa della mancata disponibilità di fonti di finanziamento; - rischio di mercato (*market liquidity risk*), la banca, nel liquidare un considerevole ammontare di *asset*, si trova di fronte a una notevole (e sfavorevole) variazione di prezzo generato da fattori esogeni o endogeni; - rischio di *mismatch*, il rischio generato dal disallineamento tra gli importi e/o le scadenze dei flussi finanziari in entrata e in uscita; - rischio di *contingency*, impegni futuri e inaspettati (ad esempio tiraggio delle linee di credito, prelievo di depositi, aumento delle garanzie) potrebbero richiedere alla banca una maggiore quantità di liquidità rispetto a quella utilizzata nell'ordinaria gestione. • <u>Rischi relativi alle esposizioni infragruppo</u>

		L'adozione del principio di autosufficienza da parte delle *subholding* del Gruppo ha portato ad adottare politiche molto severe in tema di riduzione del *funding gap* non solo in Italia, ma in tutte le *subsidiaries*. Un eventuale deterioramento, percepito o reale, del profilo di rischio creditizio (in particolare italiano) potrebbe avere un significativo effetto negativo prevalentemente sui costi di finanziamento e di conseguenza sui risultati operativi e finanziari di UniCredit e del Gruppo. • Rischio di mercato Il Gruppo è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali, *inter alia*, la fluttuazione dei tassi di interesse o le variazioni dei tassi di cambio. • Rischio di credito Il Gruppo è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia che si sostanziano, tra l'altro, nella possibilità che le proprie controparti contrattuali non adempiano alle proprie obbligazioni di pagamento nonché nella circostanza che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni. A tal riguardo, a fronte del contesto economico, si potrebbe verificare un'ulteriore riduzione del reddito disponibile delle famiglie e della redditività delle imprese e/o un ulteriore impatto negativo sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito del Gruppo. Non si può infine escludere che si verifichino eventuali perdite su crediti in misura eccedente il livello degli accantonamenti effettuati, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit. • Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati L'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati stipulati con UniCredit o società del Gruppo e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori non sufficienti, possono avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. • Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle autorità di vigilanza Esistono procedimenti giudiziari pendenti. In numerosi casi sussiste una notevole incertezza circa il loro possibile esito e l'entità dell'eventuale perdita. In tali casi, finché sussiste l'impossibilità di prevedere gli esiti e stimare le eventuali perdite in modo attendibile, in conformità con i principi contabili internazionali IAS, non vengono effettuati accantonamenti. • Rischi connessi alle attività del Gruppo UniCredit in diverse aree geografiche L'attività del Gruppo è legata alle variazioni dello scenario macroeconomico delle aree in cui opera ed alla normativa ivi applicabile. In particolare, l'Italia costituisce il principale mercato in cui il Gruppo opera; pertanto, qualora in Italia dovessero persistere condizioni economiche avverse, dovesse manifestarsi una situazione di perdurante incertezza politico-economica e/o l'eventuale ripresa economica dovesse rivelarsi più lenta rispetto agli altri Paesi dell'area OCSE, potrebbero verificarsi ulteriori effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit. Con riferimento ai Paesi dell'Europa Centro Orientale (CEE, *Central Eastern Europe*) dove il Gruppo è attivo con una significativa presenza (inclusi, tra gli altri, la Polonia, la Turchia, la Russia, la Croazia, la Repubblica Ceca, la Bulgaria e l'Ungheria), i rischi e le incertezze ai quali il Gruppo è esposto assumono caratterizzazioni di natura e intensità diverse a seconda dei Paesi e l'appartenenza o meno all'Unione Europea costituisce solo uno dei fattori principali da considerare. I Paesi della CEE, sono stati storicamente caratterizzati da alta volatilità nel mercato dei capitali e dei cambi, oltre che da un certo grado di instabilità politica, economica e finanziaria, come mostra anche la più recente tensione tra Ucraina e Russia. In alcuni casi, i Paesi della CEE sono contraddistinti da un minore livello di sviluppo del sistema politico, finanziario e giudiziario. Inoltre tassi di crescita dei Paesi della CEE più bassi rispetto ai livelli registrati in passato, unitamente alle ripercussioni negative su tali Paesi derivanti dalle incertezze relative alle economie dell'Europa Occidentale, potrebbero incidere negativamente sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo. • Rischi operativi e relativi alla gestione dei sistemi informatici Il Gruppo UniCredit è esposto ai rischi operativi, quali ad esempio il rischio di perdite derivanti da frodi interne od esterne, attività non autorizzate sul mercato dei capitali, interruzione e/o malfunzionamento dei servizi e dei sistemi (compresi quelli di natura informatica), errori, omissioni e ritardi nella prestazione dei servizi offerti, inadeguatezza o non corretto funzionamento delle procedure aziendali, errori o carenze delle risorse umane, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti non in conformità alle normative a presidio della prestazione dei servizi di investimento, sanzioni derivanti da violazioni normative così come al mancato rispetto delle procedure relative all'identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi stessi. • Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il management non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di

		azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il management può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. A fronte dell'incertezza che caratterizza non solo i dati previsionali, ma anche gli effetti che le azioni e le scelte gestionali del management sulla base del Piano Strategico 2018 possono produrre, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento su tali dati nell'assumere le proprie decisioni di investimento. • <u>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sul risanamento e la risoluzione delle banche</u> Il Gruppo UniCredit è soggetto ad un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte di diverse Autorità in tutti i Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo UniCredit abbia in essere procedure e politiche interne volte ad adempiere in modo appropriato ai requisiti normativi e regolamentari tempo per tempo applicabili, non possono tuttavia escludersi violazioni, con possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Peraltro, l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare potrebbe comportare costi di implementazione e/o adeguamento ovvero impatti sull'operatività dell'Emittente. In particolare, tra le principali novità normative e regolamentari che sono in corso di definizione o attuazione alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, si annoverano: (i) Le normative comunitarie e nazionali che recepiscono l'insieme dei provvedimenti sul capitale e sulla liquidità delle banche noti come "Basilea III". (ii) L'insieme delle norme che istituiscono e disciplinano l'Unione Bancaria (cui sono soggette le banche dell'Area Euro e degli altri Stati Membri che aderiscano alla stessa) che comprende il Meccanismo di Vigilanza Unico, il Meccanismo Unico di Risoluzione ed i sistemi di garanzia dei depositi. (iii) La Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive), concernente l'istituzione di un quadro di risanamento e di risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento; i decreti attuativi della Direttiva BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015 fatta eccezione per la predisposizione relativa allo strumento del bail–in, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1 gennaio 2016. L'implementazione della Direttiva BRRD nonché l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n 806/2014) potranno comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impongono, a partire dall'esercizio 2015 l'obbligo di contribuzione a specifici Fondi tramite contributi degli enti creditizi. UniCredit potrebbe essere chiamata a versare contribuzioni addizionali al Fondo di risoluzione nazionale nella misura determinata dalla Banca d'Italia e, per il solo anno 2016, il limite complessivo addizionale potrebbe essere incrementato di due volte rispetto all'importo annuale dei contributi. (iv) La proposta della Commissione Europea di riforma strutturale del settore bancario dell'UE pubblicata il 29 gennaio 2014 che tiene conto della relazione del gruppo di esperti di alto livello (Gruppo Liikanen). (v) La revisione del quadro normativo sui mercati degli strumenti finanziari (MiFID2 e MiFIR2). (vi) Lo standard internazionale finalizzato nel novembre 2015 dal Financial Stability Board che individua l'ammontare minimo di passività e fondi propri assoggettabili al *bail-in* in caso di risoluzione delle banche sistemicamente rilevanti (cosiddetto "TLAC"). (vii) Le proposte di revisione dei modelli di calcolo del capitale delle banche detenuto a fini prudenziali. • <u>Rischi connessi all'entrata in vigore e alla modifica di nuovi principi contabili e/o regolamentari</u> Per effetto dell'entrata in vigore e della successiva applicazione di nuovi principi contabili e/o regolamentari e/o di modifiche di *standard* esistenti, il Gruppo potrebbe dover rivedere il trattamento contabile e/o regolamentare di alcune operazioni e dei relativi oneri / proventi, con possibili effetti significativi, anche negativi, sia rispetto all'attuale patrimonio che alle stime contenute nei piani finanziari per gli esercizi futuri. In particolare dal 2018 è prevista l'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 9 per la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. • <u>Informativa relativa al valore delle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia</u> UniCredit detiene il 22,114% delle quote del Capitale di Banca d'Italia, iscritte tra le attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 1.659 milioni a seguito dell'aumento di capitale realizzato nel 2013. Con l'aumento di capitale è stato introdotto un limite pari al 3% per la detenzione delle quote, stabilendo che non spetteranno diritti di voto né diritti ai dividendi sulle quote eccedenti e che vi sia un periodo di adeguamento (entro il quale procedere all'alienazione delle quote eccedenti) non superiore a 36 mesi (a partire dal dicembre 2013) durante il quale a tali quote eccedenti non spetta il diritto di voto ma sono riconosciuti i diritti ai dividendi. La partecipazione in Banca d'Italia è valutata al *fair value*, definito attraverso un processo valutativo di natura fondamentale di livello 3. Tale valutazione, basata su un *dividend discount model* di lungo periodo rettificata da uno sconto di liquidità idoneo a riflettere una limitata circolazione delle quote, si è tenuto anche conto del valore a cui è stato eseguito l'Aumento di Capitale. Come ogni valutazione di un titolo non quotato definita attraverso l'utilizzo di modelli e di variabili non osservabili, sussiste un certo livello di incertezza e giudizio professionale. Inoltre, nello specifico caso della partecipazione in oggetto, l'effettiva creazione, nei prossimi mesi, di scambi sulle quote si qualifica come un fattore di incertezza nel contesto della determinazione del *fair value* e della sua sostenibilità nel prossimo futuro. • <u>Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e passività dell'Emittente</u>

		In conformità alla disciplina dettata dagli IFRS, l'Emittente procede a formulare valutazioni, stime e ipotesi in conformità alla disciplina dettata dai principi stessi che ne influenzano l'applicazione e si riflettono sugli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa alle attività/passività potenziali. • <u>Rischi connessi all'esercizio del *Goodwill Impairment Test*</u> I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di cassa previsti per le varie *Cash Generating Unit* (CGU), nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato che potrebbe registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto di questi mutamenti, nonché di cambiamenti delle strategie aziendali potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a una revisione delle stime dei flussi di cassa afferenti alle singole CGU e degli assunti sulle principali grandezze finanziarie (tassi di attualizzazione, tassi di crescita attesi, Core Tier 1 ratio, ecc.) che potrebbe avere riflessi sulle future risultanze dei *test* di *impairment.*
D.3	**Principali rischi specifici per le Obbligazioni**	Il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai seguenti rischi: <u>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</u> • Rischio di credito per l'investitore: l'Obbligazionista si assume il rischio che l'Emittente divenga insolvente, che versi in dissesto o sia a rischio di dissesto o che, comunque, non sia in grado di adempiere, in caso di difficoltà finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi di pagamento. • Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni: il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie; pertanto l'Emittente risponde del rimborso del capitale e del pagamento degli interessi unicamente con il proprio patrimonio. • Rischio connesso all'utilizzo del *bail-in*: in data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti BRRD attuativi della Direttiva BRRD che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le **Autorità**) possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I Decreti BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1 gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di *bail–in* potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il citato strumento del *"bail-in"*, ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione delle Obbligazioni in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l'applicazione del *"bail-in"*, gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza di tali strumenti, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "*bail-in*", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia: (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*); (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*); (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*); (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza; (v) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale o l'importo delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*). Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail–in*" riguarderà prima le obbligazioni contrattuali *senior* (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese) e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie

		dell'Emittente. Inoltre si segnala che dal 1 gennaio 2019, tutti i depositi che eccedono l'importo di € 100.000, non detenuti da persone fisiche o piccole medie imprese, saranno preferiti rispetto alle obbligazioni contrattuali *senior*. Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99 e le passività derivanti da contratti derivati di copertura dei rischi dei crediti e dei titoli ceduti a garanzia delle obbligazioni. Lo strumento sopra descritto del *"bail-in"* potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività. Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per gli Obbligazionisti. Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo. • Rischio relativo alla circostanza che per tutta la durata delle Obbligazioni ed in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito dell'Emittente derivante dalle Obbligazioni e i crediti vantati dall'Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni. • Rischio relativo alla circostanza che per tutta la durata delle Obbligazioni ed in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito dell'Emittente derivante dalle Obbligazioni e i crediti vantati dall'Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni. • Rischio connesso alla presenza di commissioni di sottoscrizione, collocamento/ distribuzione, strutturazione e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione: in caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi o commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al Prezzo di Sottoscrizione. • Rischi relativi alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza, in quanto il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui: (a) la variazione dei tassi di interesse di mercato, (b) le caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate, (c) la variazione del merito creditizio dell'emittente, (d) le variazioni del valore della componente derivativa, ove presente. In particolare: - Rischio di tasso: in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del valore della componente obbligazionaria che potrebbe avere impatti negativi sul prezzo del Titolo. Con riferimento alle cedole variabili, il rischio di tasso è il rischio rappresentato da eventuali variazioni in aumento dei livelli di tasso d'interesse, che riducono il valore di mercato dei Titoli durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del Parametro di Riferimento. - Rischio di liquidità: gli Obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a procedere ad un disinvestimento delle proprie Obbligazioni e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso, anche inferiore all'ammontare originariamente investito. Anche laddove siano previsti accordi per il sostegno della liquidità delle Obbligazioni, sussistono rischi di liquidità connessi al raggiungimento dei limiti quantitativi e/o temporali dell'attività di riacquisto o alla possibilità che tale attività venga interrotta o sospesa. - Rischio connesso all'applicazione di una commissione di negoziazione sul mercato secondario: in caso di vendita del Titolo prima della scadenza il prezzo di disinvestimento potrebbe subire una decurtazione per l'applicazione di una commissione di negoziazione. - Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: un peggioramento effettivo o atteso dei *rating* attribuiti all'Emittente potrebbe influire negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. • Rischio che il rendimento dell'Obbligazione *Senior* sia inferiore rispetto al rendimento di un titolo di Stato italiano: le Obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore a quello di titoli di Stato italiani di similare durata residua, anche in considerazione di un diverso regime fiscale che alla data del Prospetto di Base prevede, in riferimento a tali titoli, l'applicazione di aliquote inferiori.

		• Rischi connessi alla presenza di conflitti di interesse: i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna Singola Offerta e/o Quotazione possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'operazione. <u>Fattori di rischio specifici collegati alle caratteristiche delle Obbligazioni</u> • Rischio di indicizzazione: poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento di un Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente di tale parametro anche il rendimento del Titolo sarà proporzionalmente decrescente. • Rischio di assenza di rendimenti: tenuto conto della configurazione cedolare delle Obbligazioni, laddove il Parametro di Riferimento si riduca fino a zero o al di sotto di zero, il rendimento a scadenza delle stesse potrebbe essere pari a zero. • Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari sul Parametro di Riferimento delle cedole a tasso variabile, che potrebbero avere un impatto negativo sulla determinazione di tali cedole. <u>Ulteriori fattori di rischio</u> • Rischio dovuto all'assenza di *rating* delle Obbligazioni quale indicatore sintetico della rischiosità delle stesse. • Rischio relativo all'assenza di informazioni: l'Emittente non fornirà, durante la vita delle Obbligazioni, informazioni relative al valore corrente di mercato delle stesse e/o all'andamento del Parametro di Riferimento delle cedole a tasso variabile. • Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta: in tal caso non si procederà all'emissione delle Obbligazioni e l'investitore potrebbe non beneficiare degli interessi sulle somme eventualmente versate o impegnate aderendo all'Offerta. • Rischio connesso alle clausole limitative dei destinatari dell'Offerta: la limitazione dell'Offerta ai soli investitori che siano in grado di soddisfare le condizioni eventualmente previste potrebbe influire sull'ammontare nominale complessivo collocato e, conseguentemente, sulla liquidità delle Obbligazioni. • Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta, che potrebbe avere un impatto sull'ammontare dell'emissione e sulla liquidità delle Obbligazioni. • Rischio connesso a variazioni del regime fiscale che potrebbero avere un effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore. • Rischi inerenti a modifiche dei termini e condizioni dei titoli e quindi delle caratteristiche delle Obbligazioni nel corso della vita delle stesse.

SEZIONE E – OFFERTA		
E.2b	**Ragioni dell'Offerta e Impiego dei proventi**	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. L'Emittente potrà utilizzare i proventi derivanti dall'offerta delle Obbligazioni descritte nel Prospetto di Base, al netto delle commissioni e delle spese, per le finalità previste dal proprio oggetto sociale.
E.3	**Termini e condizioni dell'offerta**	L'ammontare nominale massimo dell'Offerta (l'**Ammontare Nominale Massimo**) è pari a Euro 100.000.000,00. L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Nominale Massimo dell'Offerta mediante apposito avviso da trasmettere alla CONSOB non appena tale elemento è determinato, dandone comunicazione altresì sul sito web dell'Emittente e ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. Il Periodo di Offerta decorre dal 26.02.2016 al 11.03.2016 (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento o proroga. Solo per i contratti conclusi fuori sede, il periodo di sottoscrizione decorre dal 26.02.2016 al 04.03.2016 (date entrambe incluse). Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore e, pertanto, l'adesione diviene ferma ed irrevocabile se non revocata mediante comunicazione al Collocatore o al promotore finanziario entro tale termine. L'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivo con le modalità indicate nella Scheda di Adesione. L'Emittente si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, stabilendo ulteriori Date di Regolamento, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato prima della chiusura del Periodo di Offerta sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento e contestualmente trasmesso alla CONSOB. L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato prima della chiusura del Periodo di Offerta sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento e trasmesso contestualmente alla CONSOB. Se, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo UniCredit, del Responsabile del Collocamento o dei Collocatori, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, d'intesa tra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della

		Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di ritirare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In caso di annullamento della Singola Offerta le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante avviso da pubblicare sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. e trasmesso contestualmente alla CONSOB. La sottoscrizione potrà avvenire tramite l'utilizzo dell'apposita scheda di adesione a disposizione presso i Collocatori e a disposizione dei promotori finanziari. Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 94 comma 7 del Testo Unico, gli Obbligazionisti che abbiano già concordato di sottoscrivere i Titoli prima della pubblicazione del supplemento potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione al Collocatore o al promotore finanziario che ha ricevuto l'adesione, secondo le modalità indicate nel contesto della scheda di adesione e/o del supplemento medesimo. Fatte salve le ipotesi previste dalla normativa applicabile, le sottoscrizioni sono irrevocabili. Durante il Periodo di Offerta, le sottoscrizioni potranno essere accolte per un importo minimo di Euro 10.000,00 pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è pari al 100% del Valore Nominale (corrispondente a Euro 10.000,00 per Obbligazione). Il pagamento integrale del Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuato in data 16 marzo 2016 (la **Data di Regolamento**) ovvero alle ulteriori Date di Regolamento che potranno essere indicate, anche in caso di proroga del Periodo di Offerta, mediante successivo avviso da pubblicare sul sito *web* dell'Emittente e ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento e contestualmente trasmesso alla CONSOB. Alla Data di Regolamento, le Obbligazioni assegnate verranno messe a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori, direttamente o indirettamente, presso il sistema di gestione accentrata. I Collocatori sono Banca Passadore & C. S.p.A. e Cassa Lombarda S.p.A.. L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di prevedere ulteriori soggetti incaricati del collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu*. Il collocamento avverrà senza assunzione a fermo, né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente. Il Responsabile del Collocamento è UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Le Obbligazioni saranno offerte e collocate interamente ed esclusivamente al pubblico indistinto. Non sono previsti criteri di riparto nell'assegnazione delle Obbligazioni. Tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta saranno assegnate fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta.
E.4	**Interessi che sono significativi per l'emissione/ l'offerta compresi interessi confliggenti**	L'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, che potrebbe ricevere commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di strutturazione). L'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, i) per la individuazione degli intermediari incaricati del collocamento dei Titoli e ii) quale soggetto incaricato di assicurare la liquidità sul mercato secondario. A fronte di tali attività UniCredit Bank AG Succursale di Milano riceverà una Commissione di Procurata Raccolta, pari allo 0,30% del valore dei Titoli effettivamente collocati. A differenza della Commissione di Strutturazione, della Commissione di Collocamento e degli "Oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta", tale commissione non sarà compresa nel prezzo di emissione del Titolo e non sarà pertanto a carico del sottoscrittore. L'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale soggetto che svolge ruoli rilevanti nell'operazione sul mercato primario, come Responsabile del Collocamento, Strutturatore. Inoltre l'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale soggetto che svolge il ruolo di Agente di Calcolo. I Titoli potranno essere negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®, gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata da UniCredit S.p.A. nonché sua parte correlata. Infine, il ruolo di *market maker* nel suddetto sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® sarà svolto da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. I Collocatori si trovano in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in ragione degli interessi di cui i Collocatori sono portatori in relazione al collocamento delle Obbligazioni. In particolare, si segnala che i Collocatori a fronte dell'attività di collocamento dei titoli percepiscono dall'Emittente le commissioni di collocamento, implicite nel Prezzo di Emissione indicate al successivo punto E.7. Sarà cura dei Collocatori evidenziare eventuali conflitti di interesse che possono insorgere con i propri clienti, secondo quanto stabilito dalla propria politica di gestione dei conflitti di interesse e dalle norme applicabili in materia.
E.7	**Spese stimate addebitate all'investitore**	*Commissioni e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione* I Collocatori percepiranno Commissioni di Collocamento pari al 2,10% del valore nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate da ciascun Collocatore

	dall'Emittente	Tali commissioni sono corrisposte dall'Emittente per la prestazione del servizio di collocamento e sono incluse nel Prezzo di Sottoscrizione, quindi interamente a carico del sottoscrittore. Eventuali variazioni delle commissioni, anche dovute ad aumento dell'ammontare dell'Offerta, a proroga dell'Offerta, saranno comunicate al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. Le Commissioni di Strutturazione riconosciute dall'Emittente ad UniCredit Bank AG sono pari a 0,50% del valore nominale delle Obbligazioni collocate. Tali commissioni sono incluse nel Prezzo di Sottoscrizione, quindi interamente a carico del sottoscrittore. *Commissioni e/o altri costi ulteriori rispetto al Prezzo di Sottoscrizione* Non è previsto alcun ulteriore addebito per spese aggiuntive rispetto al Prezzo di Sottoscrizione, ferme restando le spese che potranno essere addebitate all'investitore da soggetti diversi dall'Emittente anche nello svolgimento della loro normale attività nelle relazioni con la propria clientela (*inter alia*, società di gestione accentrata, intermediari). Sono inoltre a carico degli investitori le imposte e tasse dovute per legge sulle Obbligazioni.